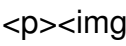



Alzheimer: troppa fretta di cura

Scritto da Ale

Lunedì 13 Gennaio 2014 17:13 - Ultimo aggiornamento Sabato 23 Maggio 2015 19:36

 Un test basato su poche domande, che si può fare anche a casa **individua i primi segni di declino cognitivo, che in molti casi porta all'Alzheimer**. A metterlo a punto, e descriverlo sul Journal of Neuropsychiatry and Clinical Neurosciences, è stata la Ohio State University. (vedi anche: [Test diagnosi Alzheimer](scienza/1509-test-diagnosi-alzheimer.html)) Le domande del test, a cui si può rispondere in 15 minuti, riguardano mese, data e anno di nascita, fluidità verbale, l'identificazione di una foto, alcune prove di calcolo e di ragionamento, oltre alla richiesta di fare alcuni disegni ed esercizi di memoria. Sperimentato su più di mille persone sopra i 50 anni, il metodo si mostrerebbe efficace... Addirittura quanto i più complessi e che richiedono la presenza di un medico esperto nel diagnosticare i problemi cognitivi.

Eccola bella e servita! [autodiagnosi fai da te](documenti/2593-farmaci-influenza-effetti.html)! Per quale motivo frapporre un esperto che valuti con ponderatezza? **Big Pharma ha fretta di far crescere il suo business.** I segni iniziali di demenza, secondo i calcoli degli autori, sarebbero evidenziati nell'80% delle persone che li hanno, mentre il 95% di quelli che non ne hanno avrebbero un punteggio normale nel test. Eppure il morbo di Alzheimer, fino ad oggi, era ritenuto di difficile diagnosi. Invece ora con semplicità banale... [Inventori di malattia e malati immaginari](news/salute/1455-inventori-di-malattia-e-malati-immaginari.html).

JavaScript  Per visualizzare il contenuto devi abilitare il JavaScript dalle opzioni del tuo browser. swfobject.embedSWF('http://www.youtube.com/v/YoBuv7HR-Fw', 'avreloaded0', '400', '320', '9.0.28', '/plugins/content/avreloaded/expressinstall.swf', {autoplay:'0', color1:'0xFFFFFFFF', color2:'0x000000', rel:'0', egm:'0', border:'0', loop:'0'}, {wmode:'transparent', bgcolor:'#FFFFFF', menu:'true'}, {id:'p_avreloaded0', styleclass:'allvideos'}); window.addEventListener('domready', function(){var s = "warnflashavreloaded0"; if

{loadposition bannerInText} "Se questi piccoli cambiamenti cognitivi vengono scoperti subito, le terapie conseguenti sono più efficaci - spiega Douglas Scharre, primo autore dello studio -. Questo test può essere somministrato periodicamente, intervenendo appena si rileva qualche problema". Prontissimi a somministrare farmaci di cui non si hanno notizie di reale efficacia, mica a consigliare uno stile di vita più attento, senza i gravi effetti indesiderati. Non serve a nulla una diagnosi precoce (l'Alzheimer attualmente è confermata con certezza solo post mortem) quando i farmaci non hanno dimostrato grande efficacia nemmeno per i veri malati! Inversamente hanno dimostrato gravi effetti secondari.

- [Anticipare diagnosi per Alzheimer e Parkinson](scienza/1496-anticipare-diagnosi-per-alzheimer-e-parkinson.html)

- [Sintomi morbo Alzheimer](scienza/607-sintomi-morbo-alzheimer.html)